

20 marzo 2013

Commenti al libro “**L’onda**” di T. Strasser, Rizzoli

Mariolina

Ho letto il libro con facilità; lo ritengo particolarmente adatto alle scuole superiori. È il racconto di una cronaca: mostra le dinamiche che nascono in un gruppo e le conseguenze che ne possono derivare.

Essendo stata insegnante ho avuto esperienze personali in merito, ma anche la storia ci racconta di come in epoche diverse si possano verificare le dinamiche raccontate dal libro (l’assalto ai forni nei “Promessi Sposi”, il ruolo dei trascinatori...). Ciò che si nota nel racconto è anche che le personalità più forti riescono a rimanere indenni o comunque ad evitare di essere soggiogate.

Questo libro offre occasioni di riflessioni importanti e dovrebbe essere obbligatorio leggerlo alle superiori. Evidenzia ciò che dovrebbe essere evitato per aiutare i più deboli a difendersi.

Dino

Anch’io ho letto con piacere il libro che racconta un’esperienza molto forte, un’ esperienza che ha sommerso lo stesso professore che l’ha proposta.

Gabriella

Ho proposto io questo libro perché lo ritengo molto importante e so che in alcune scuole superiori è stato fatto leggere.

Monica

Il libro mi è piaciuto, è sicuramente interessante l’esperimento raccontato; è forse più adatto per gli adolescenti: il linguaggio è semplice e sembra proprio pensato per gli studenti.

Federica

Il linguaggio è sicuramente semplice ma i ragionamenti che vengono proposti sono molto complessi a dispetto della scrittura. Da un certo punto di vista sembra poco verosimile.

Mariolina

Leggendo il libro viene immediato il collegamento con il tema del bullismo: si parte infatti dalla debolezza psicologica degli individui.

Elisabetta

Il tema è sicuramente interessante, ma il libro non mi è piaciuto. È la sceneggiatura di un film: per questo non è descrittivo in quanto presuppone le immagini di un film. Dopo averlo letto sono andata a informarmi e non risultano documentazioni certe su questo esperimento. Vorrei leggere qualcosa di più documentato, non ci sono invece basi per verificare.

Eliana

Il libro mi ha fatto molto riflettere: fa riferimento alla scuola di Palo Alto. Quale è il confine tra il vantaggio del far parte di un gruppo e lo svantaggio del diventare "massa"? Ci sono tanti trattati su questo tema. Mi sono venuti in mente film del tipo "Saranno famosi" che riprendono la vita nelle scuole superiori americane. Ho comunque letto il libro volentieri anche se lo ritengo più adatto ai ragazzi; mi ha colpito la parte in cui si accenna al "prezzo della democrazia".

Gabriella

Il libro è certamente scritto per ragazzi di prima e seconda superiore che cominciano a vivere l'esperienza del gruppo. Coinvolgere le masse è facile ma molto spesso non ci si accorge di dove si può arrivare; ho trovato per questo utile la lettura di questo libro.

Stefania

E' stata una lettura piacevole; dal punto di vista dello stile il libro è scorrevole. Non dà giudizi: è il gesto che ci fa dedurre tutto del personaggio che viene descritto in modo molto esplicito. Dal punto di vista dei contenuti gli spunti sono buoni anche considerando il momento storico che stiamo vivendo; si possono cogliere analogie, tratti che ricorrono (corso e ricorso della storia). Si parte da uno slogan, si applica una disciplina, si forma una comunità in cui ci sono una infirmità, che porta poi ad aberrazioni come il nazismo. La storia insegna che la cosa più condivisa non è sempre la più giusta.

Nadia

Non ho finito di leggere il libro, la scrittura mi è comunque sembrata semplice e la tematica profonda va sicuramente fatta leggere ad adolescenti risulta una lettura piacevole pur nella gravità del argomento.

Sandra Lo consiglierei a studenti e genitori per discuterne insieme. L'ho letto come racconto di un esperimento. I principi iniziali sarebbero giusti (stare insieme, condividere...) ma non è facile percepire il momento in cui si verifica lo sconfinamento. Sono rimasta sconvolta pensando che si racconta qualcosa che è accaduto realmente. Chi non ha un forte carattere è più soggetto a subire.

Antonietta

Il libro mi è piaciuto anche se non è scritto particolarmente bene, sinceramente non mi ha interessato sapere se il fatto sia avvenuto realmente ciò che mi ha colpito è la dinamica degli avvenimenti che a un certo punto escono dal controllo delle persone. In futuro desidero leggere altri libri che affrontino il tema della manipolazione delle coscienze.

Marzia

Ho visto il film prima di leggere il libro e mi ha toccato molto, ricordo di aver discusso con mia figlia che a sua volta l'ha visto a scuola durante un'occupazione ed è stato oggetto di discussione con i suoi compagni di classe. Del libro colpisce molto la domanda iniziale: perché i ragazzi non si sono interessati?

Maurizio

Ho solo inizialmente letto il libro, si parla di manipolazione: manipoliamo e veniamo manipolati. Un tempo di bisogni indotti, oggi non se ne parla più e tagli bisogni sembrano diventati necessità. È interessante anche il tema dell'identità, il libro mette in evidenza due aspetti importanti: partendo dalla sollecitazione storica il libro è importante per affrontare il tema della memoria storica. Mi aspettavo qualcosa di più rispetto alla delineazione dei personaggi. Mi ha fatto venire in mente il libro " i figli del sogno di Bettelheim che racconta l'esperienza dei Kibuzz palestinesi, un gruppo che si è chiuso agli

altri. Ho riflettuto anche sul fatto che la società tende a formare i gruppi chiusi e che certe esperienze di ripetono (in passato si è cercato un capro espiatorio alla crisi economica dando la colpa agli ebrei, ieri il dito era puntato contro i meridionali, oggi contro gli stranieri). È importante che venga cercata e riconosciuta la propria identità, ciò che bisogna riuscire a evitare è di ritenere di avere da soli la verità.

Liana

Il libro mi è piaciuto, la scrittura è semplice, alla fine della lettura mi sono sentita triste per la fragilità insita nel animo umano, per la facilità con cui si può essere manipolati e si manipola. Spesso il far parte di un gruppo fa percepire di avere più potere, ma dopo è difficile tornare indietro.

Il libro mi ha fatto riflettere: ricadiamo in errori diversi nella struttura ma uguali nei contenuti

Durante il prossimo incontro del gruppo di lettura, che si terrà **l'8 maggio 2013**, ore 20.30 si commenterà il libro "Cuccette per signora" di Anita Nair, N. Pozza

Libro in discussione il **5 giugno** sarà "Gli innamoramenti" di J. Mariàs

L'8 giugno il gruppo di lettura di Anzola si incontrerà con il gruppo di Cervia.